

UN'ALTRA GIORNATA DI LOTTA IN DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

IN UN'ATMOSFERA FAMILIARE E FESTOSA

# Portuali e operai dell'Ansaldo uniti manifestano in corteo per le vie di Genova

# La nascita di Lenin celebrata in URSS

La solenne riunione del Soviet cittadino di Mosca al teatro Bolscoi - Comizi nelle fabbriche e nei «colos»

I lavoratori sfilano per via XX Settembre al canto degli inni partigiani - Di fronte alla possente manifestazione gli agenti rinunciano ad intervenire - Appello della FILP contro le nuove vessazioni fasciste - Lo sciopero continua

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 21. — Allo sciopero dei portuali si è aggiunto oggi quello dei sedicenti lavoratori dell'Ansaldo che hanno abbandonato il lavoro in tutti gli stabilimenti del grande complesso industriale, nel quadro della battaglia in difesa delle Commissioni interne.

Una intensa giornata di lotta ha quindi visto oggi Genova; alle 17 un corteo di lavoratori attraversava indisturbato e lentamente seguito dalle camionette dei lupi via XX Settembre al canto degli inni partigiani. Usciti alle ore 16 dalle fabbriche, gli «ansaldi» si sono diretti al centro di Genova, sino alla Direzione generale dell'Ansaldo, in piazza Carignano. Qui, intanto, convenivano i portuali in sciopero. Migliaia di lavoratori erano fermi sulla piazza; i dirigenti di «colos» stavano di fronte a loro, schierati di fronte al portone della Direzione. Il momento era veramente drammatico.

Le camionette si misero in marcia. Gli operai continuavano ad avanzare tranquilli, preceduti dai loro dirigenti sindacali di fabbrica. Fu a questo momento che funzionari di polizia, armati di spaurite pistole, si avvicinarono al primo e chiesero di discutere. Si parlò sulla piazza, finché fu aperto il passo ad una delegazione di operai che si recò in Direzione.

Soltanto allora, i portuali e ansaldi uniti, si allontanavano dalla piazza, scendendo attraverso il viale del centro del corteo, le massicce file, cantando gli inni partigiani, per recarsi alla Camera del Lavoro dove si svolgeva il convegno straordinario dell'Ansaldo. La direzione della FIOM per l'esame delle delegazioni dei metallurgici nel quadro della lotta per la libertà.

Il porto è tuttora fermo. Dopo una breve interruzione di quattro ore, i lavoratori del Rano commerciale hanno nuovamente interrotto le operazioni di carico e scarico alle ore 13. Settantaquattro navi sono in porto. Praticamente, da tre giorni che il grande emporio marittimo è paralizzato dalla massiccia azione dei lavoratori, che tuttora continua. Nell'interno del porto e a bordo delle navi, i lavoratori vogliono per scontare ogni tentativo di provocazione. Le imponenti forze di polizia, schierate nelle calate, sulle banchine e ai varchi del porto, nulla possono contro questa serena e consapevole forza mobilitata in difesa di quella libertà che tanto duramente sono stati oroscuro proprio dieci anni or sono.

In prossimità della celebrazione del Decennale straordinario in una riunione straordinaria del Comitato direttivo della F.I.L.P. — hanno rivendicato alla lotta in corso contro la «libera scelta» il suo carattere antifascista. «La «libera scelta» — dice il comunicato — è un termine della riunione — fu voluta e imposta in porto dal fascismo, che la dimostrazione dell'indifferenza e del disprezzo dei diritti dei lavoratori da parte del grande padronato, sortito dal governo fascista, suo complici e manutengoli».

È particolarmente doloroso — prosegue il comunicato — constatare che proprio in occasione del Decennale vi sia in corso a Genova una lotta di tale natura, che noi richiamo attorno a sé l'unità di tutti i resistenti. I portuali si rammaricano profondamente che la divisione, e non una riconfermata unità, sia da denunciarsi alla vigilia del 25 aprile. I portuali pertanto invitano tutti gli antifascisti e i democratici ad approvare in mezzo all'opinione pubblica la conoscenza obiettiva dei termini della lotta che è oggi in corso nel porto, ritornando la stessa unità che consenta ai lavoratori di riavere integra e difesa dalla Costituzione la loro umana dignità.

Il Comitato direttivo della FILP — conclude il comunicato — piangendo al riconfermato spirito di lotta dei portuali, alla chiarezza ed inconfutabile dimostrazione che è oggi in corso nel porto, ritornando la stessa unità che consenta ai lavoratori di riavere integra e difesa dalla Costituzione la loro umana dignità.

Il Comitato direttivo della FILP — conclude il comunicato — piangendo al riconfermato spirito di lotta dei portuali, alla chiarezza ed inconfutabile dimostrazione che è oggi in corso nel porto, ritornando la stessa unità che consenta ai lavoratori di riavere integra e difesa dalla Costituzione la loro umana dignità.

lotta dei portuali assume tutto il suo significato di lotta antifascista. E oggi, con lo sciopero dei lavoratori dell'Ansaldo, si può dire che tutto il mondo del lavoro a Genova ha sostenuto una grande battaglia in difesa delle libertà e ha preso impegno di condurre fino in fondo per dire di «no» al padronato arbitrario e fascista, nei porti e in ogni luogo di lavoro nuove pericolose avventure fasciste.

Nei complessi Ansaldo sono stati effettuati otto licenziamenti e sommati 10 mila lire di multe di rappresaglia per aver partecipato a scioperi. Due membri di Commissione Interne dello stabilimento «Fonderia» sono stati licenziati arbitrariamente dagli stabilimenti «Meccanico» e «Carpenteria».

La Direzione Ansaldo sta conducendo una dura azione

repressiva verso le C.I., esautorandone in modo sempre più aperto le prerogative e le funzioni. Assurda è poi la pretesa della direzione di voler sospendere di autorità nelle Commissioni Interne un membro della FIOM, liberamente eletto, con uno della CISL.

Ma particolarmente l'attacco della Direzione Ansaldo alle C.I. e alle libertà dei lavoratori si esercita nei complessi del porto, nel tentativo di spezzare l'eroica lotta dei lavoratori della Compagnia del Rano Industriale.

L'azione dei portuali continua però massiccia, tra la confusione degli armatori e degli industriali. Il porto è immobile anche questa notte.

ENRICO ARDU

## Nuova replica del segretario della C.G.I.L. a una risposta degli industriali e armatori

Gli industriali, tramite una nota diffusa dall'agenzia ARI, hanno ieri sera risposto alle domande del segretario della C.G.I.L., in cui il compagno Di Vittorio ribadiva l'accusa agli armatori genovesi di volere una prova di forza contro i lavoratori. Gli armatori, rispondendo conto della inosservanza delle loro intransigenti posizioni, hanno precisato che attualmente, a Genova, non sarebbe in corso nessuna controversia fra capitale e lavoro; né industriali, né armatori entrano per nulla nella situazione creata dalla applicazione del decreto del 20 gennaio. D'altra parte, né industriali, né

armatori potrebbero sovrapporsi alle autorità di governo, alle quali l'autorità sindacale si sottrae. Nella fattispecie, gli operai si assommano nei comizi accanto ai forni delle fonderie, alle catene di montaggio, alle macchine del loro lavoro quotidiano. Sarà festa nei colos, dove col disselo è arrivato il tempo delle semine primaverili. Ieri l'Accademia delle scienze ha tenuto una sessione speciale, durante la quale sono stati approvati i rapporti: il primo da Nemesiano, presidente dell'Accademia; il secondo da Krijanovski, segretario scientifico, che fu uno dei primi collaboratori di Lenin, allorché si trattò di preparare il piano di elettrificazione del paese; e gli altri due dal filo-

sofo Mitin e dalla storica Pankratova. Quella svastica nera che scompare dalle bandiere avrà un grande valore simbolico: un indizio molto umano e comunicativo, quasi familiare e intimo. La figura di Lenin è stata ricordata non soltanto attraverso i grandi principi del suo insegnamento, che per i sovietici sono ormai diventati materia di studio quotidiano, ma ancor più attraverso quei mille particolari, che non sempre si possono trovare scritti nei libri e che pure sono essenziali per completare il ritratto di un uomo nella sua qualità di semplice cittadino di tutto il mondo. Ma la celebrazione non poteva conservare eternamente quest'orma di tristezza. Nel nome di Lenin il socialismo ha vinto. La sua opera è stata l'alba di un mondo nuovo. Era quindi legittimo dire, dopo trent'anni, al giorno che lo è commemorato, il significato di una festa per i popoli a cui essa ha tracciato la via della liberazione.

Con lo spostamento di date, la ricorrenza ha acquistato anche un'eccezionale importanza. Ma non è il tono di grande solennità che più colpisce nella manifestazione di quest'anno quanto l'assolu-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 21. — Per la prima volta, dopo trent'anni, le bandiere russe che verranno issate domani su tutti gli edifici sovietici in memoria di Lenin non saranno orlate di seta nera. I popoli dell'URSS saranno in festa per celebrare l'85. anniversario della nascita del grande dirigente della Rivoluzione d'Ottobre.

Al teatro Bolscoi di Mosca il Soviet cittadino terrà una riunione solenne, a cui saranno presenti tutti i massimi dirigenti dello Stato. Nelle fabbriche, gli operai si assommano nei comizi accanto ai forni delle fonderie, alle catene di montaggio, alle macchine del loro lavoro quotidiano. Sarà festa nei colos, dove col disselo è arrivato il tempo delle semine primaverili. Ieri l'Accademia delle scienze ha tenuto una sessione speciale, durante la quale sono stati approvati i rapporti: il primo da Nemesiano, presidente dell'Accademia; il secondo da Krijanovski, segretario scientifico, che fu uno dei primi collaboratori di Lenin, allorché si trattò di preparare il piano di elettrificazione del paese; e gli altri due dal filo-

sofo Mitin e dalla storica Pankratova.

Quella svastica nera che scompare dalle bandiere avrà un grande valore simbolico: un indizio molto umano e comunicativo, quasi familiare e intimo. La figura di Lenin è stata ricordata non soltanto attraverso i grandi principi del suo insegnamento, che per i sovietici sono ormai diventati materia di studio quotidiano, ma ancor più attraverso quei mille particolari, che non sempre si possono trovare scritti nei libri e che pure sono essenziali per completare il ritratto di un uomo nella sua qualità di semplice cittadino di tutto il mondo. Ma la celebrazione non poteva conservare eternamente quest'orma di tristezza. Nel nome di Lenin il socialismo ha vinto. La sua opera è stata l'alba di un mondo nuovo. Era quindi legittimo dire, dopo trent'anni, al giorno che lo è commemorato, il significato di una festa per i popoli a cui essa ha tracciato la via della liberazione.

Con lo spostamento di date, la ricorrenza ha acquistato anche un'eccezionale importanza. Ma non è il tono di grande solennità che più colpisce nella manifestazione di quest'anno quanto l'assolu-

ta mancanza di ogni accento troppo accademico, cattedratico o rigidamente ufficiale.

In tutte queste giornate le rivoluzioni hanno rivestito un indizio molto umano e comunicativo, quasi familiare e intimo. La figura di Lenin è stata ricordata non soltanto attraverso i grandi principi del suo insegnamento, che per i sovietici sono ormai diventati materia di studio quotidiano, ma ancor più attraverso quei mille particolari, che non sempre si possono trovare scritti nei libri e che pure sono essenziali per completare il ritratto di un uomo nella sua qualità di semplice cittadino di tutto il mondo. Ma la celebrazione non poteva conservare eternamente quest'orma di tristezza. Nel nome di Lenin il socialismo ha vinto. La sua opera è stata l'alba di un mondo nuovo. Era quindi legittimo dire, dopo trent'anni, al giorno che lo è commemorato, il significato di una festa per i popoli a cui essa ha tracciato la via della liberazione.

Con lo spostamento di date, la ricorrenza ha acquistato anche un'eccezionale importanza. Ma non è il tono di grande solennità che più colpisce nella manifestazione di quest'anno quanto l'assolu-

## Gli uffici parastatali deserti. Astensione dal lavoro del 100%

Lo sciopero prosegue oggi e domani — I prossimi scioperi regionali avranno inizio da mercoledì 27 se il governo non concederà gli aumenti

A Roma, di fronte a oltre 400 scioperanti, presso il Comitato di coordinamento, hanno parlato i componenti il Comitato di coordinamento. Particolare consenso tra i presenti ha trovato l'intervento del compagno Matteucci, segretario della Federazione parastatale aderente alla CGIL, il quale ha chiesto ai partiti di governo di uscire dall'equivoco e ha posto loro l'alternativa di assumersi in pieno la responsabilità dell'operato del ministro del Tesoro, o di condannare l'intransigenza così da porlo in condizioni di non portare ulteriore turbamento in questo importante settore della pubblica amministrazione. Analoghe manifestazioni si sono avute a Milano, Bologna e Padova. Oggi i comizi si svolgeranno a Firenze, Torino, Palermo e domani, ul scioperi unitari per i giorni 27-28 e 29.

Delegazioni unitarie si sono recate presso gli industriali chiedendo l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate dai minatori. La risposta è stata ancora una volta un secco rifiuto e pertanto sono previsti nuovi scioperi unitari per i giorni 27-28 e 29.

Sciopero unitario dei lavoratori del commercio. In seguito alla rottura delle trattative con la Concommerciale, la perquisizione e il congelamento, le Federazioni Nazionali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, hanno concordemente deciso la proclamazione dello sciopero nazionale per il giorno 9 maggio.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Conclusi i due giorni di lotta nell'Amia. PIANCASTAGNA, 21. — Il 98 per cento dei minatori delle miniere mercurifere Siele e Argus del Monte Amia ha partecipato allo sciopero di 48 ore che ha avuto inizio ieri e si è concluso questa notte. È questa un'ulteriore astensione dal lavoro nel quadro della lotta ingaggiata da oltre cinque mesi dai minatori e dalla popolazione dell'Amia per ottenere migliori condizioni di lavoro nelle miniere e uno sviluppo produttivo che consenta l'assunzione di nuova manodopera. Durante lo sciopero i lavoratori sono rimasti nelle miniere e la popolazione ha sostenuto i ritorni ai pozzi affrontando il rigore della stagione.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

I Congressi provinciali dei giovani comunisti. Da oggi al 25 aprile si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F. G. C. I.: A Ravenna (22, 23, 24 aprile) Arturo Colombi. A Milano (23, 24 aprile) Enrico Bertiniger. A Pesaro (24, 25 aprile) Renzo Trivelli.

Sciopero di 5 ore nei CRDA di Monfalcone. MONFALCONE, 21. — Oggi, dalle 14 alle 17, le maestranze dei CRDA di Monfalcone sono scese in sciopero compatto attuando le decisioni delle varie organizzazioni sindacali. Da più giorni, come è noto, i lavoratori dei CRDA sono in agitazione contro le assurde pretese della Direzione che, in un memoriale di otto punti, aveva fissato gravi condizioni di lavoro e di retribuzione, nonché gravi limitazioni delle libertà dei lavoratori.

## La conferenza di Bandung



BANDUNG — Il primo ministro cinese Chu En-lai e il premier indiano Nehru (Telefoto)

COLPEVOLE TOLLERANZA DEL GOVERNO S. S. VERSO I TRADITORI DELLA PATRIA

## Chieste alla Camera sanzioni contro il prefetto di Firenze. Nuovi episodi di leppismo fascista a Roma e a Napoli

All'on. Saragat, nella sua qualità di vice-presidente del Consiglio incaricato per le celebrazioni del decennale della Resistenza, è stata rivolta dai deputati toscani Montalcini, Targetti, Pieraccini, Bardini, Saccetti e Barbieri, la seguente interrogazione: «Per conoscere se non sia informata dell'inadeguata comunicazione del prefetto di Firenze al comune di Lastra a Signa, per la soppressione dell'epigrafe di guerra posta nei loggiati del Palazzo comunale, a memoria del sacrificio di tutti gli eroi caduti nella lotta di liberazione nazionale, le parole: «contro il fascismo fascista» e l'incastro straniero». Si domanda altresì se non ritiene che tale comportamento venga a falsare

la Resistenza che oggi si celebra in ogni parte del paese. Anche a Roma, ieri mattina, è stato possibile il ripetersi di un canaglia atto di terrorismo fascista. Una bottiglia contenente una notevole quantità di tritolo è stata fatta esplodere dinanzi al portone della sezione Flaminio del PCI, verso l'alba. È questo il quarto attentato del genere verificatosi contro la stessa sezione, il più recente risale ad un mese fa.

Erano le 4,25 quando una forte esplosione ha ridestato gli abitanti di numerosi stabili del lungotevere Flaminio, molti centri dell'ufficio prefettizio la sezione sono andati in frantumi per lo spunto ad accorrere sul luogo della deflagrazione è stato un carabinieri della tenenza Flaminio, che stava rientrando da un servizio di perlustrazione, e che è giunto appena in tempo per vedersi sfracellare dinanzi, velocissima, una «100 TV» bicolor crema e amaro.

I locali della sezione sono stati danneggiati all'esterno. In particolare è stato lesionato il portone, il cui battente sinistro è stato diretto all'alto, determinando l'effusione di una porta interna e tutti i vetri della costruzione che ospita la sezione sono andati distrutti. Le indagini non hanno avuto finora esito. Il dirigente dell'ufficio politico, dott. Piccolo, ha dichiarato che nessun fermo è stato operato.

che di fatto indicano ai fascisti via libera e assicurano un'ampia libertà di azione. Anche a Roma, ieri mattina, è stato possibile il ripetersi di un canaglia atto di terrorismo fascista. Una bottiglia contenente una notevole quantità di tritolo è stata fatta esplodere dinanzi al portone della sezione Flaminio del PCI, verso l'alba. È questo il quarto attentato del genere verificatosi contro la stessa sezione, il più recente risale ad un mese fa.

Erano le 4,25 quando una forte esplosione ha ridestato gli abitanti di numerosi stabili del lungotevere Flaminio, molti centri dell'ufficio prefettizio la sezione sono andati in frantumi per lo spunto ad accorrere sul luogo della deflagrazione è stato un carabinieri della tenenza Flaminio, che stava rientrando da un servizio di perlustrazione, e che è giunto appena in tempo per vedersi sfracellare dinanzi, velocissima, una «100 TV» bicolor crema e amaro.

I locali della sezione sono stati danneggiati all'esterno. In particolare è stato lesionato il portone, il cui battente sinistro è stato diretto all'alto, determinando l'effusione di una porta interna e tutti i vetri della costruzione che ospita la sezione sono andati distrutti. Le indagini non hanno avuto finora esito. Il dirigente dell'ufficio politico, dott. Piccolo, ha dichiarato che nessun fermo è stato operato.

che di fatto indicano ai fascisti via libera e assicurano un'ampia libertà di azione. Anche a Roma, ieri mattina, è stato possibile il ripetersi di un canaglia atto di terrorismo fascista. Una bottiglia contenente una notevole quantità di tritolo è stata fatta esplodere dinanzi al portone della sezione Flaminio del PCI, verso l'alba. È questo il quarto attentato del genere verificatosi contro la stessa sezione, il più recente risale ad un mese fa.

Erano le 4,25 quando una forte esplosione ha ridestato gli abitanti di numerosi stabili del lungotevere Flaminio, molti centri dell'ufficio prefettizio la sezione sono andati in frantumi per lo spunto ad accorrere sul luogo della deflagrazione è stato un carabinieri della tenenza Flaminio, che stava rientrando da un servizio di perlustrazione, e che è giunto appena in tempo per vedersi sfracellare dinanzi, velocissima, una «100 TV» bicolor crema e amaro.

I locali della sezione sono stati danneggiati all'esterno. In particolare è stato lesionato il portone, il cui battente sinistro è stato diretto all'alto, determinando l'effusione di una porta interna e tutti i vetri della costruzione che ospita la sezione sono andati distrutti. Le indagini non hanno avuto finora esito. Il dirigente dell'ufficio politico, dott. Piccolo, ha dichiarato che nessun fermo è stato operato.

che di fatto indicano ai fascisti via libera e assicurano un'ampia libertà di azione. Anche a Roma, ieri mattina, è stato possibile il ripetersi di un canaglia atto di terrorismo fascista. Una bottiglia contenente una notevole quantità di tritolo è stata fatta esplodere dinanzi al portone della sezione Flaminio del PCI, verso l'alba. È questo il quarto attentato del genere verificatosi contro la stessa sezione, il più recente risale ad un mese fa.

Erano le 4,25 quando una forte esplosione ha ridestato gli abitanti di numerosi stabili del lungotevere Flaminio, molti centri dell'ufficio prefettizio la sezione sono andati in frantumi per lo spunto ad accorrere sul luogo della deflagrazione è stato un carabinieri della tenenza Flaminio, che stava rientrando da un servizio di perlustrazione, e che è giunto appena in tempo per vedersi sfracellare dinanzi, velocissima, una «100 TV» bicolor crema e amaro.

I locali della sezione sono stati danneggiati all'esterno. In particolare è stato lesionato il portone, il cui battente sinistro è stato diretto all'alto, determinando l'effusione di una porta interna e tutti i vetri della costruzione che ospita la sezione sono andati distrutti. Le indagini non hanno avuto finora esito. Il dirigente dell'ufficio politico, dott. Piccolo, ha dichiarato che nessun fermo è stato operato.

Giuseppe Roffa



# I LAVORATORI DEL MONDO CELEBRANO OGGI L'OTTANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI LENIN

## Potremo leggere tutte le sue opere

Lenin iniziava la sua attività di scrittore rivoluzionario nel 1893, esattamente cinquant'anni dopo Marx ed Engels, e nel momento in cui la loro attività veniva meno. Oggi, a riconsiderare queste date mentre in tutto il mondo si celebra l'85° anniversario della nascita di Lenin, vien fatto di porre a confronto — come fu fatto — le condizioni dei primi due cabini delle Opere di Lenin, pubblicati recentemente dalle Edizioni Riascita — gli inizi della sua attività di scrittore rivoluzionario con quella del giovane Marx.

Nella biografia intellettuale di Marx e di Lenin, si può dire che il suo lungo apprendimento sui testi di un pensiero borghese che avrebbe poi capovolto i testi di Hegel, il suo gravitare per anni intorno ai circoli dei giovani hegeliani e ai loro sottili problemi, il suo dichiarare ancora a ventiquatt'anni di non potersi pronunciare sul comunismo e di voler allora accingersi a studiarlo, lo sviluppo del pensiero di Lenin, invece, ignora quasi totalmente questa preistoria, e si capisce per lui — che a diciassette-dieciotto anni ha già fatto a sua scelta rivoluzionaria, ha subito il primo arresto, le "Opere complete" — si è entrato in un circolo marxista — si trattava non tanto di fare i conti col meglio del pensiero borghese, perché ciò era già stato fatto da Marx, bensì di continuare il pensiero marxista, lezandolo all'analisi concreta di una nuova realtà — la società russa alla fine del secolo XIX — e a una sua pratica trasformazione. E questo fu appunto il suo primo grande merito di pensatore e di politico.

Ma, a parte questa differenza nella preistoria, le biografie intellettuali di Marx e di Lenin presentano, come vedremo, singolari affinità dal momento in cui comincia la loro attività matura.

Ma, a parte questa differenza nella preistoria, le biografie intellettuali di Marx e di Lenin presentano, come vedremo, singolari affinità dal momento in cui comincia la loro attività matura.

I quattro scritti raccolti nel primo volume delle Opere di Lenin ci mostrano dunque un Lenin già pienamente maturo ed entusiasta impegnato a fondo in una lotta su due fronti — da una parte contro le tendenze reazionarie piccolo-borghesi del populismo, dall'altra contro le posizioni filo-borghesi del marxismo-legale — e lucidissimo nello smascherare i due pericoli permanenti del movimento rivoluzionario: quello di impazzirsi nella difesa di strutture del passato che il capitalismo inevitabilmente distrugge, e quello di accendersi al carro borghese. Un Lenin che sin dall'inizio ripercorre e rinnova nella nuova situazione le esperienze di Marx.

Nello scritto, straordinariamente ricco di dati e concetti, e dietro il quale sta l'esperienza di Lenin coi contadini di Samara (così Marx era stato portato sui problemi sociali studiando i furti di legname e le condizioni dei "znanoli della Mosca") si è un "nuovo" smentito e un "nuovo" Lenin, come scriveva il suo stesso, e distrugge il mito (populista) di una struttura speciale dell'economia contadina russa, nella quale egli ritrova senz'altro la stessa struttura borghese, con la sola differenza di essere molto più avviluppata da involucri feudali, e documenta così anche per la Russia la necessità dell'evoluzione capitalistica. Ma Lenin non si contenta di costruire la realtà: nello scritto "A proposito della cosiddetta questione dei mercati, che dibattè la questione delle possibilità di sviluppo del capitalismo, egli dimostra che non basta neppure documentare lo sviluppo borghese già in atto, come farebbero degli antropologi della borghesia, ma che occorre prevedere la sua crisi e il sorgere di una società nuova guidata dal proletariato, che bisogna organizzare nella lotta.

Infine, con uno scritto, in parte già noto in Italia, che ossa sono gli amici del popolo, affermando la capacità rivoluzionaria della classe operaia e la necessità della sua alleanza con la borghesia, ma con i contadini, e appiando l'organizzazione di un partito rivoluzionario, egli — e il primo Manifesto del nascente partito rivoluzionario marxista russo. E quando poi egli riprende nel "Contorno economico del populismo" e la sua critica nel libro del "St. Struve" i motivi già svolti, di nuovo — come già Marx — nella polemica con i "liberali", con gli utopisti, con i veri-socialisti, col prononismo, ecc. — attraverso la polemica egli giungerà ad affermazioni di validità univer-

sale (basterà qui ricordare la pagina famosa in cui Lenin smaschera il falso oggettivismo dei marxisti legali e afferma la necessaria parzialità di ogni giudizio) (p. 412).

Molti degli scritti di Lenin, come di quelli di Marx — si pensi a "Lavoro salariato e capitale" ed al "Manifesto" — traggono origine direttamente dalla sua attività di propaganda tra gli operai, da lui iniziata nel 1894 a Pietroburgo, e rappresentata una tappa nella storia generale del pensiero rivoluzionario.

Il secondo volume (1895-1897) raccoglie appunto, accanto agli scritti programmatici e alle rinviate polemiche contro il populismo, una serie di scritti di carattere propagandistico per gli operai ("Sulle lotte nelle fabbriche", di cui "L'Unità" ha già parlato, "Gli operai della Thorant", ecc.), che segnano il passaggio dalla propaganda tra i gruppi intellettuali alla agitazione di massa tra gli operai. Movimento operaio e socialismo si uniscono in Russia per opera di Lenin, così come nasce il socialismo in Europa da parte della classe operaia e a passare tre anni nella deportazione in Siberia, egli senza interrompere il suo lavoro politico e organizzativo, si dedicò con tutte le sue forze allo studio; e mentre prepara il suo più impegnativo volume sullo "Sviluppo del capitalismo in Russia" (il del "Opere complete"), lavora ad altre opere minori nelle quali si racchiudono tesori di esperienza.

Nelle "Caratteristiche del romanticismo economico", rinnovando le critiche di Marx alle ideologie piccolo-borghesi, egli documenta la familiarità tra il romanticismo e il socialismo, di cui egli iniziò del secolo si era fatto portavoce il Sismindov. Se si pensa a quanto ancora oggi da noi — accanto alla propaganda più "moderna" in favore del capitalismo monopolistico, a base di "human relations", "industrial design", ecc. — prevaleva una certa idillio propaganda rivolta al ceto medio e ai contadini, con parole d'ordine del tipo "tutti proprietari"; se si pensa a quanti luoghi comuni di origine piccolo-borghese venivano tuttora radicati nella mente dell'uomo della strada, per non parlare della realtà del capitalismo monopolistico, si potrà apprezzare la straordinaria attualità degli argomenti di Lenin.

E infine, tra gli altri numerosi scritti di questo secondo volume, non si può non ricordare quello, breve e denso, sui "compiti del socialdemocratico", che generalizzando la esperienza dell'Unione di lotta, primo germe di un partito rivoluzionario marxista, fondata da Lenin a Pietroburgo nel 1896, consacra la funzione rivoluzionaria del proletariato, fonde la lotta economica con la lotta politica, cioè l'azione socialista con la azione democratica, addirittura le alleanze necessarie alla classe operaia; e sanciva l'im-



Lenin a Pietrogrado, nel 1920, insieme con Massimo Gorki

## UNA RIEVOCAZIONE DELLA SORELLA MARIA ULIANOVA

# Lettere alla famiglia dalla vita clandestina

Il profondo affetto verso la madre - Difficoltà di vita nell'emigrazione - Gli ultimi mesi prima della Rivoluzione socialista

Una raccolta di ricordi dei genitori di Lenin viene pubblicata dall'Istituto Marx-Engels-Lenin-Stalin nella ricorrenza dell'ottantacinquesimo anniversario della nascita dell'immortale capo e maestro di tutta l'umanità progressiva.

Maria Ulianova, sorella di Lenin, nei suoi ricordi, ha tenuto a sottolineare che non si tratta di tutte le lettere di Lenin inviate ai genitori nel periodo che va dal 1894 al 1917, perché sia a causa dei vari traslochi, sia a causa delle continue perquisizioni a cui la sua famiglia era sottoposta dalla polizia zarista, sia a causa della prima guerra mondiale molte di esse sono andate perdute.

«Vladimiro Ilie era molto affetto per me molto presto», racconta Maria Ulianova — ed in modo particolare, a sua madre. La sua preoccupazione non era che la madre si accorgesse che lei viveva bene, tranquillamente e comodamente. Lei, che era un membro della sua famiglia, traspare di continuo dalle sue lettere. Le sue corrispondenze sono piene di domande sulle nostre condizioni di salute, sul nostro stato nel nuovo appartamento, se abbiamo freddo...»

«Particolarmente grandi si manifestavano la preoccupazione e l'affetto di Lenin verso la madre quando ella era colpita da qualche avvenimento straordinario e da questi avvenimenti straordinari numerose volte ella è stata colpita nella sua vita — ricorda ancora Maria Ulianova —. Ditatti, ora l'uno ora l'altro dei membri della nostra famiglia veniva arrestato oppure invitato al confino; alle volte, invece, erano costretti ad attendere ore ed ore negli uffici di polizia. Erano questi i periodi in cui Lenin più si preoccupava di sua madre, della sua esistenza e nei quali più gli riusciva di procurarsi vari così lontano da lei...»

«Vladimiro Ilie — continua a raccontare Maria Ulianova — ha costantemente desiderato che la madre andasse a vivere presso di lui. Ma la cosa fu sempre difficile a realizzarsi, in quanto la mamma era sempre costretta a stare accanto a qualcuno dei figli che più necessitava del suo aiuto. Perciò, sia durante la prima sia durante la seconda emigrazione, nostra madre poté una sola volta recarsi all'estero e vivere per un breve tratto con Lenin...»

«Prima del ritorno in Russia, dopo la Rivoluzione di febbraio, Lenin non ebbe più la possibilità di incontrarsi con i suoi genitori. Nostra madre ci lasciò nel luglio 1916. La sua prima lettera, dopo che aveva appreso la dolorosa notizia della morte della mamma, non ci venne recapitata. Non ci è stato possibile neppure conservare la seconda, ma essa è bene impressa nella mia mente. La perdita della mamma fu un duro colpo per lui, che si manifestò in una grande dimostrazione di affetto verso tutti noi...»

«L'attività all'estero di Vladimiro Ilie si limitava a piccole assemblee di emigranti e di operai nei paesi in cui

egli via via si trasferiva e a scritti su periodici che uscivano una volta ogni parecchie settimane e, a volte, anche dopo vari mesi e il cui inoltro all'interno della Russia zarista rappresentava un'operazione estremamente difficile. Si comprende perciò che egli, nelle lettere che ci scriveva in quel periodo, ripellesse continuamente e malinconicamente che viveva "molto tranquillo" e "dalla meglio", "pacificamente" e si comprende perché, come racconta la sua "fedele compagna N. K. Krupskaja, al fine della rivoluzione in Russia, egli disse l'impressione di un leone che aveva finalmente rotto la gabbia...»

**Ritorno in Russia**

«La seconda emigrazione fu particolarmente dura per Lenin. Giunto di nuovo a Ginevra, dopo aver vissuto a Pietroburgo e nei suoi dintorni, il ritorno nella piccola città svizzera rappresentò per lui un episodio molto penoso. "Sono già diversi giorni che giriamo per questa monotona Ginevra", egli scriveva a sua madre il 14 gennaio 1908 —. E un brutto buco, ma non abbiamo altra scelta. Ci adattiamo. «Con la sua grande tenerezza, Vladimiro Ilie riprende a lavorare. Spiccevole fu solo il primo momento, appena arrivati — egli scriveva più tardi — dovele creare una situazione migliore ad una peggiore. Ma anche questo è inevitabile». Il passaggio dal meglio al peggio, accompagnato dalla mancanza del necessario materiale di stampa, di nuove pubblicazioni, di giornali, lo infastidivano particolarmente, tanto più che a Pietroburgo aveva invece tutto a portata di mano e poteva perciò seguire meglio le lotte e gli avvenimenti...»

«Negli ultimi anni dell'emigrazione il bisogno di procurarsi il necessario per vivere divenne per Vladimiro Ilie un problema molto grave. In una sua lettera del 14 dicembre 1915 scriveva: "Tra poco tutte le vecchie fonti di sussistenza scompariranno ed il necessario per l'esistenza si porrà in modo molto acuto".

«Alcuni mesi prima della Rivoluzione di febbraio, più precisamente nell'autunno del 1916, Vladimiro Ilie, per andare avanti, dovette cercare dei libri da tradurre e tenere una corrispondenza con la casa editrice per la loro pubblicazione. Erano queste le condizioni in cui visse Vladimiro Ilie alla vigilia della Rivoluzione. Ma la Rivoluzione di febbraio mise fine alla sua dura vita di emigrante ed il 16 aprile 1917 egli veniva accolto trionfalmente dagli operai dai soldati, dai marinai di Pietrogrado, cittadella della prima rivoluzione proletaria socialista della storia di tutta l'umanità...»

# Un ritratto di Lenin scritto da Massimo Gorki

Eroismo privo di splendore apparente - L'incontro nel 1907 - A Londra e a Parigi - Si discute di "La madre", Previsioni sulla prima guerra mondiale - In viaggio con un gruppo di tedeschi - L'amore per Tolstoj e Beethoven

È difficile fare il suo ritratto. Egli era semplice e diretto come tutto quello che diceva.

Il suo eroismo, quasi interamente privo di splendore apparente, è quello di un uomo che, frequentando in Russia, dell'onesto rivoluzionario intellettuale russo, fermamente convinto che la giustizia sociale è possibile sulla terra, l'eroismo di chi ha rinunciato a tutte le gioie del mondo per lavorare intensamente ad assicurare la felicità degli uomini.

Ancora oggi ricordo chiaramente i miei nodi di una chiesina in legno, ridotamente piccola, alla verifera di Londra, le finestre ad ogiva di una saletta simile all'aula di una povera scuola.

Prima di quell'anno, 1907, non era avuto occasione di incontrare Lenin. Del resto, delle sue opere non avevo letto tutto quello che sarebbe stato necessario. Ma il poco che avevo potuto leggere, e soprattutto i racconti circostanziosi dei compagni che lo conoscevano da vicino, mi spinsero verso di lui con forza irresistibile. Quando gli fui presentato mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

ferente dall'idea che mi ero fatta di lui. Egli parlava con la r in gola e, tenendosi con aria gagliarda, aveva messo i pollici sotto le ascelle. Era molto semplice, in lui non si sentiva nulla del "capo". La mia professione di letterato mi costringe a notare i particolari. Obbligo diventato una abitudine, che in certi momenti appare fastidiosa.

Quando mi "condussero davanti a Plekhanov, questi era in piedi, con le braccia conserte, e mi guardò con un'aria severa ed annuiva che avrebbe avuto un mio dovere di scuola stanco dei suoi doveri alla presenza di un nuovo scolaro. Egli mi disse una frase qualunque: «Ammirò il vostro talento», e niente altro che la mia memoria potesse conservare.

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

ferente dall'idea che mi ero fatta di lui. Egli parlava con la r in gola e, tenendosi con aria gagliarda, aveva messo i pollici sotto le ascelle. Era molto semplice, in lui non si sentiva nulla del "capo". La mia professione di letterato mi costringe a notare i particolari. Obbligo diventato una abitudine, che in certi momenti appare fastidiosa.

Quando mi "condussero davanti a Plekhanov, questi era in piedi, con le braccia conserte, e mi guardò con un'aria severa ed annuiva che avrebbe avuto un mio dovere di scuola stanco dei suoi doveri alla presenza di un nuovo scolaro. Egli mi disse una frase qualunque: «Ammirò il vostro talento», e niente altro che la mia memoria potesse conservare.

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

# LE PRIME A ROMA

**MUSICA**

«Porgy and Bess»

Al termine del suo giro in Europa, la compagnia americana sorta per rappresentare il dramma musicale «Porgy and Bess» ha toccato Roma. Ieri sera così si è avuta l'occasione di assistere, al Teatro Quattro Fontane, alla prima romana di questa opera di George Gershwin, scritta nel 1934 ed eseguita per la prima volta in Italia allo scorso Festival di Venezia, dove fu accolta con molto calore e molta simpatia, soprattutto grazie all'accattivante preparazione del complesso.

Il successo di quest'opera, che rappresenta senza dubbio la parte migliore dello sforzo nobile di Gershwin, intento ad elevare dalla produzione corrente delle canzoni — nelle quali però dice non poca parte di sé — per creare un genere musicale più impegnato, venne tratto da un dramma negro che narra l'infelice amore di un inferno per una prostituta, desunto già da un fortunato romanzo, sia fene accolto dal pubblico americano. L'ambiente nel quale il dramma è situato è quello di creature misere, spinte dalla loro stessa miseria verso i più bassi gradini della condizione umana. Onde do-

documentarsi sugli aspetti musicali di questi personaggi (il loro modo di cantare ed anche quello di parlare quasi-cantando) Gershwin non mancò di avvertirci ad essi per studiare. Nello scrivere l'opera il suo sforzo fu quello di ripetere le forme dello stile popolare, negro soprattutto, e di respingere però al contempo — così suonano le dichiarazioni di Gershwin stesso — a proposito di «Porgy and Bess» la strada troppo comoda delle citazioni e dei rifacimenti. Il risultato, secondo Gershwin, è un'opera popolare perché popolare è la musica e popolare sono i personaggi, l'ambiente e le situazioni. Popolare, infine, aggiungiamo noi, è «Porgy and Bess», anche perché il numero di allusioni alle rappresentazioni che ha avuto fino ad oggi dimostra che una parte tipica di una certa realtà contemporanea — esiste per davvero in esso e trova rispondenza nella sensibilità di gran parte del pubblico.

Ciò che a nostro avviso caratterizza l'edizione che abbiamo visto ieri sera è la notevole qualità di tutta la messa in scena.

Vanno perciò lodati sia i risultati collettivi, di momenti di massa, che quelli sorprendenti, degli interpre-

ti principali, i quali cantano, parlano, danzano, muovono una grande naturalezza, giungendo così risultati molto sorprendenti. Nell'impossibilità di citare tutti coloro che hanno animato la scena ricordiamo per essi Gloria Davy (Bess) e Levern Hutcheon (Porgy). Ma accanto ad essi sarebbe giusto citare ogni componente la compagnia poiché raramente in uno spettacolo a sfondo musicale è dato assistere ad una così accurata e sentita interpretazione. Parte del merito di tali risultati va certamente anche al regista Robert Areen ed allo scenografo Wolfgang Roth, i quali nei loro rispettivi campi hanno contribuito efficacemente alla realizzazione di questa edizione di «Porgy and Bess». Il pubblico ha accolto cordialmente questo spettacolo evocando al presentimento tutti gli interpreti alla fine della serata.

m. z.

**CINEMA**

Il re dei barbari

Speravamo che, entro una stagione cinematografica, un solo Attila fosse più che sufficiente. Invece, ecco Hollywood propinarne un altro nelle sembianze di Jack Palance, noto per le sue interpretazioni di gangster solitamente crudele.

Un modello di serietà storica, che, in un'azione strana della vita di quegli Unni in confronto a questa stantuffante, nella quale, per la regia di Douglas Sirk, accadono una serie di fatti assolutamente romanzeschi come, ad esempio, l'uccisione, da parte di Attila, di una figlia, divenuta cristiana dopo aver ascoltato le parole d'un centurione, Marciano, inviato da Valentiniano, imperatore d'Occidente, presso Teodosio, imperatore d'Oriente, per apporre una comune difesa all'invasione barbara o come la morte di Attila per mano di una donna, mentre egli, davanti ai cattivi presagi d'un santone persiano, Astrologo, e alla voce di papa Leone, era deciso a ritornare nel Nord. E' noto, quindi, che Attila aveva una serie di figli maschi, i quali concludono la loro vita, in tutt'altro modo, e che egli morì per un'emorragia al petto.

Lo spettacolo non è da meno dell'arbitrarietà storica; molto cartone e un pizzico di sesso e con le danze piuttosto broadwayane di Ludmilla Tcherna nelle vesti della sorella di Teodosio, ne imperatrice e sposa felice di Marciano, che è il brizzolato Jeff Chandler.

Cinemascope e «technical color».

a. s.

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-

Un giudizio prezioso

Durante tutto il congresso, né lui né in avremmo desiderato di parlare in corso a cui presentò mi strinse vigorosamente la mano; fissandomi con occhio attento mi disse nel tono faceto di una vecchia conoscenza: «Avete fatto bene a venire. Amate le battaglie, suppongo. Qui ce ne sarà una di quelle buone? (tutto di-



La famiglia Ulianov a Simbirsk nel 1879. Intorno ai genitori, Maria Alexandrovna e Ilya Nicolaevic, sono i sei figli: da sinistra, in piedi, Olga, Alessandro, Anna; seduti, Maria (sulle ginocchia della madre), Demetrio, Vladimiro (Lenin), che a quell'epoca ha nove anni



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LA SECONDA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO DI SICILIA

Riscossa di Serena nella Emma-Messina

Roma nuova maglia giallorossa - Rezzi costretto al ritiro in seguito ad una caduta

MESSINA, 21. - La riscossa del battuto di ieri è venuta oggi puntualmente, anzi è venuta la rivincita del grande battuto di ieri, Serena che precedeva appunto da un allungo di Giulietti e poi, ad Arano, quando mancavano ancora 124 Km. al traguardo, se ne andò in compagnia del toscano e nessuno lo ha più rivisto fino a Messina dove è stato visto a stendere 5 e 31' per vedere spuntare il cappuccio degli inseguitori, comprendendo quest, se non tutti i migliori, perché mancavano proprio la maglia giallorossa, lo stordito Accardi, il quale dopo essersi difeso brillantemente dalle cadute, riceveva un aiuto decisivo dal compagno, aveva dovuto accettare l'amarrezza della sconfitta, perché affardato da una fortuna nel tutto finale distante appena 15 Km. da Messina.

La maglia giallorossa cambia nel prologo dopo appena 24 ore. La Giovanni Roma che oggi pronto all'attacco in montagna come nel passo in pianura. Un corridore reaziona a cui sarà difficile togliere il primato.

Intanto contro la nuova maglia giallorossa oggi più di ieri sono proliferati la mischia e gli incidenti imprevedibili. In testa squadra della Leo-Chlorodonti alle spalle di Roma vi sono infatti ben 4 corridori bianchi, tutti in condizione di vincere il giro: Franchi, Bertoglio, Cusano e Serena.

All'ordine del giorno odierno accanto al vincitore vanno citati anche Nordetti, Pecoraro, Traina, tre sciacalli che sono stati pari a tutti gli altri sempre all'avanguardia. C'è anche Sorero che ha fatto il colpo del corpo della conquista della maglia giallorossa: bastava fosse riuscito, come sembrava possibile ad un'uscita che ha fatto di Serena e Giulietti sul passo Maletto.

Veppi anche oggi sfortunato: è in grave ritardo per una ferita negli ultimi chilometri. Mentre il romano Rezzi, la rivincita di ieri, si è dovuto ritirare per una caduta.

L'ordine d'arrivo  
1) WALTER SERENA che corre il Km. 196 del percorso in 5 ore

DA LEGGERE SUBITO  
Le notizie del giorno

Automobilismo  
Gli organizzatori della 24 ore di Le Mans hanno annunciato ufficialmente che Alberto Ascari parteciperà alla grande corsa con una Ferrari. L'ufficialità stampa dell'organizzazione ha inoltre precisato che la squadra della Casa modenese comprenderà anche i fratelli Luigi Villorosi, il francese Maurice Trintignant, l'italiano Harry Schell, Nino Farina e Umberto Nazzari.

Il duello con la Mercedes si preannuncia pertanto interessantissimo. La Casa tedesca affiderà le sue vetture all'argentino Juan Manuel Fangio, all'inglese Billie Moss e al tedesco Ludwig Herman.

Basket  
La Federazione Italiana Pallacanestro ha richiesto ai sottosegretari atleti se potranno rendersi disponibili in caso di convocazione per effettuare la preparazione in vista dei prossimi Campionati Europei. Calchi Novati, Cannà, Gambini, Zia (S.E.F. Virtus); Costanzo, Rocchi, Corsi, Gioia (Stella); Calchi Novati, Lucev, Macoratti (S. C. Gira Preti); Alessi, Zorzi (Storm Varese); Pesar, Rossi (Cama Livorno); Marchetti (S. S. Lazio); Gamba, Romanutti, Paganini (Borletti); Riminucci, Ninni (Victoria Roma); Gatti, Damiani, Pieri, Bizzarro (S. G. Tristinna); Sardana (Feser Venezia); Capelletti (Milena Cniti).

IERI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Foxico nel Pr. Quintiliolo

Assenti tutti i favoriti della vigilia, Foxico non ha avuto difficoltà ad affermarsi nel Premio Quintiliolo (120 mila metri 1900 in pista piccola) precedendo Serodoli che ha corso in progresso.

Nei Premi Museo Colonna, Europeo è tornato alla vittoria precedendo la favorita Margusta mentre nel Premio Rostri Tarifa ha registrato una nuova sconfitta ad opera, stavolta, di Mon Biberon.

Ecco i risultati e le relative quote dei totalizzatore:  
Premio Museo Borghese: 1) Papoi Boy; 2) Mirandolina; Totalizzatore: 1. 10; P. 10; Acc. 17.  
Premio Sileno: 1) Erle; 2) Forretta; Tot.: 13; P. 11-12; Acc. 24.  
Premio Museo Colonna: 1) Europeo; 2) Margusta; Tot.: 7; P. 10-10; Acc. 41.  
Premio Pineta: 1) Gregorio; 2) Anna; Tot.: 4; P. 24-26; Acc. 21.  
Premio Quintiliolo: 1) Foxico; 2) Serodoli; Tot.: 14; Acc. 48.  
Premio Rostri: 1) Mon Biberon; 2) Tarifa.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

La Roma (senza Nyers) parte oggi per Milano

Nove goal della Lazio all'Olivetti

La Lazio ha sostenuto ieri allo Stadio Torino l'annunciatissimo incontro di allenamento con la squadra dell'Olivetti, il bianco-azzurri, che sono scesi in campo in formazione mista, hanno realizzato nove reti con i nastri (5), Altupuru (2), Puccinelli (2), Vialto (2), Fontanesi. Per la cronaca la squadra è scesa in campo nel seguente schieramento: L. Bizio, Gabarba, Malacarne (Parola), Furiaschi, Fulin (Severini), Alrai, Puccinelli, Puccinelli (Vialto), Altupuru, Mastrolanni e Fontanesi. Questa mattina la Lazio sosterrà un altro leggero allenamento alla presenza dei dott. Carpi e del medico D'Arcangeli. Sulla formazione di partenza non si sa nulla, ma è ufficiale, comunque dalle indiscrezioni si può dire che probabilmente apparirà la seguente: Moro, Bertorello, Cardarelli, Elia, Puccinelli, Gagliardi, Mastrolanni, Pandolfini, Galli, Ventura, Cavazzuti.

Vittorie di Fabra e Lombardi ai mondiali di gremio-romano

KARLSRUHE, 21. - Hanno avuto inizio a Karlsruhe i campionati mondiali di lotta greco-romana di lotta greco-romana, con la partecipazione di 170 atleti di 23 nazioni. I primi incontri della serata hanno avuto luogo alle 18.30. I nostri Fabra (piuma) e Lombardi (gallo); il massimo Marucci è stato invece battuto dal forte svedese Jonsson. Ecco i risultati:

VESTI Piuma: FAHRA (Italia) b. al punto (3-0) Weber (Germania); TATA (Francia) b. al punto Eriksson (Svezia); K. E. Anderson (Svezia) b. al punto Mewis (Belgio); RUVI (Romania) b. Menges (Svizzera); al punto (2-1) Nilsen (Norvegia) b. al punto Zimner (Svezia); BRUFFE (Olanda) b. al punto (2-1) Allen (Olanda) per rovesciata, in 3'30"; Brunner (Austria) b. al punto (2-0) Maccioni (Svezia); Svee (Cecoslovacchia) b. al punto Schiller (Svezia); Yimne (Svezia) b. al punto (2-0) Maccioni (Svezia); Svit (Romania) b. al punto (2-0) Svit (Romania); Stakovic (Russia) b. al punto (2-0) Stakovic (Russia); Nilsen (Norvegia) b. al punto (2-0) Nilsen (Norvegia); Grech (Grecia) b. al punto (2-0) Grech (Grecia); Antonsson (Svezia) b. MARCUCCI (Italia) in 1'05"; Baksa (Jugoslavia) b. al punto (2-0) Baksa (Jugoslavia); Nasur (Austria) b. Walz (Svezia) per punte schiavate in 1'10"; Knobel (Austria) b. Nilsen (Norvegia) in 1'10"; Fiebig (Austria) b. Arts (Olanda) al punto.

Tennisti di 8 nazioni al Torneo di Firenze

FIRENZE, 21. - Come già abbiamo annunciato nella edizione di ieri, lunedì 25 aprile avrà inizio il terzo torneo tennistico internazionale, organizzato dal Tennis Club Firenze. La manifestazione, che si svolgerà sui campi di gioco delle Casine, parteciperanno gli atleti di otto nazioni.

DEL SERVIZIO TOTOCALCO DEL C.O.N.I. COMUNICA

Nonostante l'avvenuto ritiro dei corridori della squadra ufficiale della Medias, dal Giro di Lombardia, il Pro-nostico relativo alla tappa Napoli-Perugia, incluso nella scheda n. 33 del 24 aprile, continua ad essere valido fino a quando non si verificherà un nuovo ritiro di uno dei corridori su moto di marca Mondial.

Infatti il regolamento del concorso stabilisce quanto segue:

«Il pronostico sarà considerato non valido qualora la gara non abbia avuto effettiva svolgimento e alla prova non parteciperà:  
a) nessun pilota su Moto Mondial;  
b) nessun pilota su Moto Morini;  
c) nessun pilota su altre marche».

CONCERTI

Leopold Stokowski all'Argentina

Domani, alle ore 18.30, al Teatro Argentina, il maestro Leopold Stokowski dirigerà il concerto fuori abbonamento della Accademia di Santa Cecilia, in programma figurano: Beethoven: Nove pezzi per orchestra; Chopin: Concerto in sol minore; Liszt: Concerto in sol maggiore; Strauss: Concerto in sol maggiore; Wagner: Parsifal; Verdi: Requiem.

Danze e antiche musiche al Teatro dei Satiri

Oggi, alle ore 17.30, secondo Concerto Storico al Teatro dei Satiri. In programma: danza e antiche musiche strumentali del XVI-XVII-XVIII. Esecutori: Nives Poli, coreografa e prima ballerina del «Maggio Musicale Fiorentino» e Rolli Rapp, flautista. Illustratore Cesare Valadier.

TEATRI «Traviata» e «Werther» al Teatro dell'Opera

Oggi riposa, domani, alle ore 21, il «Traviata» di Giuseppe Verdi. Il «Werther» di Jules Massenet, diretto dal maestro Vincenzo Bellini, in scena con Elena Ruzic, Francesco Albanese e Gino Betti. Maestro del coro Giuseppe Giamberini, Regia di Giovanni Forzani.

ARTE: Ore 21, Comp. Popolino (3-0) Weber (Germania); TATA (Francia) b. al punto Eriksson (Svezia); K. E. Anderson (Svezia) b. al punto Mewis (Belgio); RUVI (Romania) b. Menges (Svizzera); al punto (2-1) Nilsen (Norvegia) b. al punto Zimner (Svezia); BRUFFE (Olanda) b. al punto (2-1) Allen (Olanda) per rovesciata, in 3'30"; Brunner (Austria) b. al punto (2-0) Maccioni (Svezia); Svee (Cecoslovacchia) b. al punto Schiller (Svezia); Yimne (Svezia) b. al punto (2-0) Maccioni (Svezia); Svit (Romania) b. al punto (2-0) Svit (Romania); Stakovic (Russia) b. al punto (2-0) Stakovic (Russia); Nilsen (Norvegia) b. al punto (2-0) Nilsen (Norvegia); Grech (Grecia) b. al punto (2-0) Grech (Grecia); Antonsson (Svezia) b. MARCUCCI (Italia) in 1'05"; Baksa (Jugoslavia) b. al punto (2-0) Baksa (Jugoslavia); Nasur (Austria) b. Walz (Svezia) per punte schiavate in 1'10"; Knobel (Austria) b. Nilsen (Norvegia) in 1'10"; Fiebig (Austria) b. Arts (Olanda) al punto.

OGGI UNA «PRIMA» DECCEZIONE AI CINEMA

Capitol - Ariston

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

Capitol: D'Almeida con M. Brand (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50). Ariston: La finestra sul cortile con G. Kelly (Ore 15.15 17.20 19.35 21.50).

INFRIO SPETTACOLI

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

INFRIO SPETTACOLI ore 15 17.20 19.40 22.10 Roma: La saga del pioniere. Roma: Joe il pilota con Van Johnson. Salerno: I pirati della Malesia. Roma: Maresca. Rippo. Sala Piemonte: Rippo. Sala Sessoriana: Rippo. Sala Trazzoni: Rippo. Sala Umberto: I fuochi di Salina. Sala Vignoli: L'esplosione scomparto.

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

Leggato RINASCITA

# ULTIME NOTIZIE

CON UNA MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL COMITATO POLITICO

## La libertà per i popoli del Nord Africa rivendicata dalla Conferenza di Bandung

Invito al governo francese a negoziare con tunisini, algerini e marocchini - Accordo unanime sul problema dei profughi arabi da Israele - Un equivoco piano per Formosa - Fam Van Dong per il rispetto degli accordi di Ginevra

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**BANDUNG, 21.** — La conferenza afro-asiatica di Bandung tornerà a riunirsi probabilmente domani in seduta plenaria per esaminare, discutere ed approvare le risoluzioni... (text continues)

...mo può essere risolto e sistemato pacificamente non appena il fattore negativo dell'intervento militare americano sarà rimosso. (text continues)

...ciato oggi, ad esempio, che il primo ministro egiziano Nasser e lo stesso Ciu En-lai si tratteranno a Giacarta... (text continues)

...La conferenza egiziana sta dispiegando una notevole attività negli ambienti della conferenza, dove oggi si discute che Nasser intenda... (text continues)

### Conclusi i negoziati franco-tunisini

**PARIGI, 21.** — I negoziati franco-tunisini sono terminati questa notte alle 1.30. Al termine della riunione un portavoce francese ha annunciato che i delegati delle due parti hanno firmato un protocollo di accordo.

### L'esercito vietnamita è entrato ad Haifong

**SAIGON, 21.** — Le unità dell'esercito popolare del Vietnam hanno iniziato la liberazione della zona di Haifong, che i francesi occupavano sino ad oggi in base agli accordi d'armistizio.

### Un pesce operato in un acquario USA

**PORTUGUESE BEND** (California). 21 — «Charlie», un pesce-razza rinchiuso in una vasca di questo acquario è stato operato a un occhio, che era rimasto ferito in un accidente tuttora inspiegato nella vasca stessa. L'operazione è consistita nella asportazione della cornea ferita e nella sua sostituzione con un'altra in condizione normale tolta ad un altro pesce.

### Una ciotola d'oro rinvenuta in Germania

**BONN, 21.** — Una ciotola d'oro di tremila anni fa è stata trovata da un contadino che stava arando il suo campo nelle vicinanze di Bonn. La ciotola, che pesa 230 grammi ed è alta dodici centimetri, è il primo oggetto così vecchio trovato in Renania. Il suo valore artistico è inestimabile.

### DOPO IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLE FINANZE

## 40 d. c. votano con le destre per rinviare la legge Tremelloni

La proposta bocciata grazie al voto delle sinistre con 374 voti contro 111 - La manovra tendeva a rimettere in discussione tutta la legge

Il dibattito intorno alla legge tributaria ripreso nella fase conclusiva per il Montecitorio. Aperta la seduta ha parlato il ministro delle Finanze TREMELLONI, per concludere la discussione generale. Ad ascoltare il rappresentante del governo erano all'inizio una cinquantina di democristiani, due liberali e neppure un socialdemocratico. I deputati del PSDI — si noti — avevano completamente disertato anche la discussione.



Il compagno Assennato

Tremelloni ha eluso le questioni politiche fondamentali sollevate dal dibattito e in primo luogo il problema degli attacchi mossi alla legge dalla destra economica largamente rappresentata dal gruppo democristiano. Il ministro ha preferito fare una difesa tecnica del suo provvedimento e si è attenuto a questi termini: gli obiettivi: chiarificazione del rapporto tributario, instaurazione di un clima di fiducia tra fisco e contribuente, attivazione dell'azione accertatrice delle imposte dirette.

Tremelloni ha poi giustificato senza riserve la politica tributaria dei precedenti governi, politica che egli ha fatto propria, arrivando a riconoscere che il livello aveva un chiaro carattere ostruzionistico. Per comprendere il significato, basta, del resto, pensare che l'anno presentato proprio qui gruppo di emendamenti, hanno proposto emendamenti coincidenti con gli interessi delle grandi società azionarie colpite dalla legge. Ma i comunisti — ha soggiunto Assennato — sono contrari al rinvio anche per un altro motivo: in commissione il ministro si è trovato sprovvisoriamente di una volta della sua maggioranza e, senza il voto delle sinistre, non sarebbe riuscito a portare avanti la legge. Occorre dunque che le votazioni avvengano ora in aula e alla luce del sole perché sia chiaro dove si annidano i sostenitori degli evasori del fisco. A favore del rinvio si sono pronunciati apertamente i missini ROBERTI e ANGIOLO e il ministro SELVAGGI. Quanto però si è giunti al voto si è visto che non soltanto deputati dell'estrema destra, ma anche una quarantina di democristiani, nel segreto dell'urna, si erano orientati per l'insabbiamento della legge. A favore del rinvio votavano infatti 111 deputati di cui solo una settantina monarchici e missini. Contro votavano 374 deputati e cioè i comunisti, i socialisti, i socialdemocratici e la restante parte dei democristiani.

### A Londra o Ginevra i negoziati nippo-sovietici

**MOSCA, 21.** — L'agenzia TASS annuncia oggi che in una nota consegnata il 18 aprile scorso dal rappresentante sovietico all'ONU, Sobolev, all'osservatore giapponese presso la commissione di Giamaica, l'URSS ha proposto che le conversazioni nippo-sovietiche in vista della normalizzazione delle relazioni fra i due paesi si tengano a Londra o a Ginevra.

### Un fuochista austriaco salva una donna e un bambino

**VIENNA, 21.** — A Jenbach del Tirolo un fuochista austriaco ha salvato una donna e un bambino che stavano per essere investiti dal treno saltando fuori dai binari prima che il treno sopraggiungesse. Il tentativo è riuscito perché il treno stava percorrendo una curva a discesa quando il fuochista ha scortciato giungendo quando, secondo prima della locomotiva.

### NEL X ANNIVERSARIO DEL TRATTATO DI PACE FRA I DUE PAESI

## Bierut e Krusciov esaltano a Varsavia la fraterna amicizia fra Polonia e U. R. S. S.

L'alleanza fra Mosca e Varsavia bastione contro il militarismo tedesco - Il Segretario del PC dell'URSS sottolinea l'importanza degli accordi sovietico-austriaci - L'aiuto sovietico ha permesso lo sviluppo della Polonia

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**VARSAVIA, 21.** — Le manifestazioni celebrative del decimo anniversario della firma dell'accordo polacco-sovietico di amicizia, di assistenza reciproca, di collaborazione, «una culminante, in una grande assemblea del popolo varsaviese, svoltasi al teatro «Poliski», durante la quale hanno preso la parola i compagni Nikita Krusciov, primo segretario del P.C.U.S., e il compagno Boleslaw Bierut, primo segretario del Partito operaio unificato polacco.

...ciato oggi, ad esempio, che il primo ministro egiziano Nasser e lo stesso Ciu En-lai si tratteranno a Giacarta... (text continues)

...La conferenza egiziana sta dispiegando una notevole attività negli ambienti della conferenza, dove oggi si discute che Nasser intenda... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### SI APRE QUESTA MATTINA A LIPSIA

## La conferenza dei sindacati contro il militarismo tedesco

Saranno rappresentate organizzazioni sindacali di 27 paesi - Dichiarazioni di Paul Geisler

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
**BERLINO, 21.** — Milleduecento delegati sono attesi in questa città per la conferenza dei sindacati d'Europa, che si aprirà domani mattina nella città della Piena, per discutere misure di lotta contro il militarismo tedesco, per la difesa dei diritti degli operai, per il benessere, l'amicizia fra i popoli e la pace.

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### IN UNA VISITA DI VENTIQUEATTRE ORE A LONDRA

## Il ministro degli esteri francese a colloquio con i governanti inglesi

Eden e Mac Millan cercano di rinviare ogni trattativa con l'Unione sovietica

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**LONDRA, 21.** — Il ministro francese degli esteri, Pinay, è giunto oggi a Londra per una breve visita di 24 ore, nel corso della quale ha avuto un colloquio con il nuovo segretario di Stato al Foreign Office, Mac Millan, e con il primo ministro Eden. Pinay ripartirà domani mattina per Parigi.

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

...La forza e la potenza del campo della pace... (text continues)

### LA NASCITA DI LENIN

(Continuazione dalla 1. pag.)  
che, conversava con loro o lungo i loro comizi... (text continues)